

4.4 La ricettività

I giovani erano alloggiati a Parigi e nei diversi dipartimenti dell'Ile de France con modalità differenti.

Una parte è stata alloggiata nelle scuole e nei locali delle parrocchie (100.000), un'altra parte consistente nelle tendopoli (40.000), in alcuni spazi pubblici attrezzati (100.000 persone) e nelle famiglie, dove però l'organizzazione ha avuto una risposta inferiore a quella prevista.

Per le altre categorie di persone interessate all'evento (personalità, giornalisti, vescovi ecc.) sono stati prenotati circa 20.000 posti letto negli alberghi per chi ne ha fatto richiesta precisa (con un supplemento di quota) Con questi enti sono state stabilite delle convenzioni per ottenere dei prezzi particolari.

Da considerare infine che i giovani erano alloggiati in tutto l'Ile de France e non nella sola Parigi e che questo è stato possibile grazie alla efficiente rete di trasporti.

4.5 I *pass*

Tutti i partecipanti erano provvisti di un *pass* che fungeva da riconoscimento, con un colore diverso a seconda del tipo di categoria (giovani, stampa, autorità, disabili, ecc.).

Con il *pass* veniva consegnato il biglietto settimanale della rete metropolitana e degli autobus urbani ed extraurbani (RATP) e i buoni per il vitto.

Da notare che il *pass* riportava inoltre scritto quale era la "porta d'accesso" per le celebrazioni con il Papa per cui i giovani sapevano da che parte dovevano entrare nei luoghi dei grandi raduni (Champ de Mars e Longchamp).

I *pass* venivano distribuiti all'arrivo al capo gruppo, nei punti di accoglienza e di registrazione.

L'organizzazione dei *pass* è risultata particolarmente complessa e non sempre funzionale, infatti per alcune categorie particolari (stampa, delegati e personale di staff) in occasione delle grandi celebrazioni, sono stati previsti i *pass* supplementari, che hanno reso difficoltosa la distribuzione e hanno complicato le procedure di accesso ai luoghi appositamente riservati.

4.6 La borsa del pellegrino

A tutti i giovani iscritti, contestualmente al *pass*, veniva consegnata una borsa di tela, con il logo della Giornata, di comodo utilizzo, che conteneva:

- un libretto (vedi All. 8) in quattro lingue (italiano, francese, inglese, spagnolo) con le informazioni sul programma, sui luoghi, sulle varie attività collaterali, lo schema e le preghiere delle celebrazioni con il Papa;
- una cartina geografica di Parigi;
- un libretto per i disabili;
- un libro di preghiere;
- una mappa della rete dei trasporti;
- un foulard bianco o giallo.

Tutti i prodotti editoriali inseriti nella borsa avevano degli *sponsor* ufficiali (approvati dalla JMJ) che, in misura più o meno rilevante, ne hanno sostenuto i costi.

5. La sicurezza

La sicurezza francese per l'evento ha impegnato circa 7.000 persone appartenenti alla Polizia francese che ha compiti anche di vigilanza urbana e quindi una consolidata esperienza in materia di circolazione veicolare.

Le principali problematiche affrontate dalla sicurezza sono state:

- la gestione dell'enorme folla nei diversi eventi della settimana;
- la gestione dell'ordine pubblico nelle celebrazioni in cui era presente il Santo Padre.

La sala operativa predisposta per l'occasione contava 135 persone, con 63 linee telefoniche dirette e 19 frequenze radio appositamente dedicate. Essa ha fatto uso inoltre di 200 telecamere fisse e di numerose telecamere mobili che trasmettevano direttamente le immagini nella sala di operazione generale.

Inoltre, per tutti i pellegrini, la Questura di Parigi aveva predisposto dei dépliant (All. 9) nelle 4 lingue ufficiali con alcune indicazioni in merito alla sicurezza e un elenco di numeri di telefono di pubblica utilità.

Il Ministero dell'Interno italiano ha partecipato alla Giornata con i responsabili della Direzione Centrale della Polizia criminale e della Questura di Roma ed ha predisposto un rapporto specifico.

6. Il volontariato

Il volontariato (vedi All.10) ha avuto un ruolo fondamentale nella gestione dell'evento. I volontari sono stati reclutati attraverso una campagna apposita nelle diocesi, nei movimenti e in parte se pur minima all'estero. Per i responsabili dei gruppi di volontari sono stati organizzati due moduli di formazione nel corso del 1997. I volontari sono stati 20.000 divisi in tre gruppi principali:

- a) 8.000 volontari nazionali coordinati dal Comitato Francese con le seguenti funzioni:
 - sicurezza;
 - distribuzione dei pasti;
 - attività operative nei centri specializzati (Sala Stampa, sede della JMJ)
 - accoglienza dei vescovi, delle autorità, delle persone disabili;
 - logistica delle grandi aree;
 - animazione in alcune delle chiese dove si svolgevano le catechesi;
 - gestione dei punti vendita dei prodotti legati all'evento (gadget, libri, ecc.);
- b) i volontari parrocchiali cioè quei gruppi territoriali che hanno assicurato l'accoglienza, l'alloggio, l'animazione in parrocchia;
- c) i volontari del festival cioè tutti coloro che hanno contribuito ad animare il Festival de la Jeunesse.

7. L'accoglienza dei disabili

Una particolare attenzione è stata riservata ai circa 3.000 disabili, di cui il 10 % in carrozzella, che hanno partecipato alla Giornata. Essi erano presenti con uno o due accompagnatori per ciascuno, per lo più inseriti nei gruppi. Per loro era stato previsto un quartiere generale apposito e sono stati approntati degli autobus per lo spostamento nella città e predisposti accessi particolari alle grandi celebrazioni.

Inoltre, per la prima volta, è stato predisposto un libretto *ad hoc* (vedi All. 11) con tutte le informazioni per questa categoria. Per i ragazzi è stata riservata una chiesa di Parigi nella quale si è svolta una apposita catechesi.

A Longchamp è stata allestita una tenda di 400 m² che fungeva da luogo di riferimento, accoglienza ed eventuale primo soccorso. I volontari che hanno seguito questa categoria sono stati 140, numero giudicato insufficiente dai responsabili dei disabili.

8. L'informazione e la comunicazione

8.1 La Sala Stampa

Per i 6.200 giornalisti accreditati è stata allestita una Sala Stampa a Parigi. La Sala (vedi All. 12) era divisa in due parti principali: una dove i giornalisti potevano scrivere e inviare le notizie ed un'altra dove venivano tenute le conferenze stampa ed i briefing con i giornalisti.

Ai giornalisti veniva consegnata una cartella stampa contenente tutte le informazioni sul programma della Giornata Mondiale della Gioventù, sul programma del Papa e alcune informazioni specifiche sulla realtà della Francia e dei giovani in rapporto alla Chiesa.

Nel corso dell'evento si sono svolte conferenze stampa, il cui calendario era stato fissato prima della Giornata (vedi All. 13), tenute dai principali responsabili della manifestazione (Pontificio Consiglio dei Laici, Conferenza Episcopale Francese, organizzatori, ecc.).

8.2 I punti di informazione e la segnaletica

In occasione dell'evento non era stata predisposta un'apposita segnaletica riguardo ai luoghi degli eventi e delle celebrazioni. Davanti ad ogni chiesa o luogo dove si svolgevano le attività era tuttavia presente un punto di informazione e di distribuzione di materiale.

Nei grandi magazzini Lafayette e nelle principali piazze di Parigi erano stati predisposti dei punti di vendita di *gadgets* della Giornata (magliette, berretti, penne, portachiavi, ecc.).

9. Le aree delle grandi celebrazioni

Le aree prescelte per le grandi celebrazioni sono state due:

- Champ de Mars, per l'incontro iniziale e l'accoglienza del Papa;
- Ippodromo di Longchamp, per la veglia del 23 e la messa del 24 agosto.

Champ de Mars

Situata in pieno centro della città vicino alla Tour Eiffel, è un'area perfettamente isolabile con transennamenti e corridoi per il camminamento (vedi All. 14).

La piazza su cui era situato il palco ha delle dimensioni tali (850 metri di lunghezza per 300 di larghezza) da permettere sia l'allestimento di un palco che di avere degli spazi per la sicurezza e per i servizi. È da rilevare che Champ de Mars è un luogo raggiungibile con estrema facilità sia piedi che con i mezzi pubblici e che la sua chiusura, così come quella dell'area circostante, non ha comportato particolari problemi alla cittadinanza.

Ippodromo di Longchamp

Il luogo è stato prescelto perché situato in un'area vicina alla città, facilmente raggiungibile con i mezzi pubblici (5 stazioni del metro vicine) e isolabile. Inoltre è dotato di alcune infrastrutture e di servizi estremamente utili per manifestazioni di questo tipo (edifici, spalti, allacci idrici ed elettrici).

La superficie dell'ippodromo (vedi All. 15) allestita per la manifestazione era di 202.450 m² ed era stato calcolato uno spazio di 2 persone al m² per il sabato e di 3 persone al m² per la domenica. La zona era divisa in 7 settori diversi, contrassegnati da un colore corrispondente al *pass* di accesso, che orientava i giovani verso l'area destinata a ciascun gruppo.

Intorno a Longchamp era stato creato un perimetro di 3 km al cui interno la circolazione era permessa solo ai mezzi di servizio ed erano state allestite tre grandi aree di sosta per gli autobus e per le auto in possesso dei permessi di accesso.

10. Considerazioni finali

La XII Giornata Mondiale della Gioventù ha rappresentato una significativa esperienza in vista dei Grandi Eventi che si svolgeranno a Roma nell'anno 2000, sia per gli aspetti di carattere istituzionale che per il modello organizzativo predisposto dalla Conferenza Episcopale Francese, anche in rapporto all'interazione con la città di Parigi e con il suo territorio (Ile de France).

La massiccia ed inaspettata partecipazione dei giovani (1.050.000 la domenica a Longchamp contro i 500.000 previsti), il forte interesse dei media e la risposta della macchina organizzativa hanno reso questo evento un'interessante occasione di verifica in vista di una progettazione dei grandi eventi del Giubileo dell'anno 2000.

In generale, dal punto vista organizzativo, si può affermare che la Giornata Mondiale della Gioventù sia stato un evento sostanzialmente riuscito pur con delle criticità e difficoltà createsi nel corso del suo svolgimento, anche perché non sempre è stata attuata una stretta relazione tra il Pontificio Consiglio per i Laici e gli organizzatori della JMJ.

Le prime valutazioni da parte sia degli organizzatori, sia dei partecipanti, sia dei media sono state molto positive, anche se una verifica più approfondita e puntuale, sui contenuti e sull'organizzazione, sarà fatta nel mese di novembre sulla base degli incontri che sono stati appositamente programmati dal Pontificio Consiglio per i Laici.

Alla luce di quanto esposto si possono tuttavia trarre alcune conclusioni e considerazioni utili per il futuro.

In particolare, sembra opportuno sottolineare i seguenti aspetti:

- la città di Parigi ha sostenuto molto bene l'impatto con la massa dei giovani presenti per il livello dei servizi di base che sono stati predisposti (sicurezza, sanità, ricettività, approvvigionamenti, igiene urbana). Oltre a questo è da considerare la struttura della città, e **le caratteristiche dei luoghi prescelti per le grandi celebrazioni**, che si prestavano ad un afflusso straordinario;
- il **periodo prescelto** (agosto), in cui la maggior parte dei residenti è fuori per le vacanze, ha evitato una concomitanza eccessiva con l'attività ordinaria della città;
- i **luoghi prescelti per le grandi celebrazioni** (Champ de Mars e Longchamp) si prestavano, oltre che per la struttura, per le ottime possibilità

di accesso (a piedi o con il metro senza bisogno di navette supplementari) per un afflusso considerevole e rapido e ad un deflusso ordinato e sufficientemente veloce dei partecipanti;

- il **coordinamento** dello Stato Francese, affidato al Generale Morillon, unico interlocutore dell'organizzazione ecclesiastica francese, ha funzionato molto bene, facilitando la soluzione dei problemi e delle criticità. C'è da rilevare inoltre che la struttura di tale coordinamento ha cominciato a lavorare due anni prima dell'evento;
- l'organizzazione della JMJ ha dedicato particolare attenzione ai **rapporti con i media** e alla **diffusione delle informazioni** sull'evento con un risultato sicuramente molto positivo. I media, e la stampa in particolare, hanno infatti accolto e accompagnato in modo favorevole l'evento, nonostante la Francia sia un paese fortemente laico e poco favorevole a eventi religiosi (uno dei timori degli organizzatori era quello di dover far fronte ad una comunicazione negativa che avrebbe ovviamente anche condizionato l'opinione pubblica);
- la **rete dei trasporti** di Parigi e dell'Ile de France è stata potenziata, e ha sostenuto in modo funzionale ed efficace gli spostamenti dei giovani dai luoghi d'alloggio, sparsi per Parigi e per l'Ile de France, ai vari e molteplici luoghi delle attività;
- il ruolo svolto dai **volontari** nell'ambito delle differenti attività è stato fondamentale sia per il numero di persone coinvolte che per le funzioni assegnate. È apparso però abbastanza evidente come, soprattutto nel caso delle grandi celebrazioni, sia necessaria una precisa preparazione e un'organizzazione che veda la possibilità di fare riferimento ai responsabili per le criticità che si vengono a creare.

Per contro:

- la rigidità delle regole, pur necessarie in situazioni di questo tipo, si è conciliata difficilmente con la flessibilità necessaria a risolvere i problemi o le emergenze che si creano sul momento;
- le esigenze ineludibili della sicurezza sono a volte risultate difficili da conciliare con altre specifiche degli organizzatori;
- le inesatte previsioni della partecipazione alle celebrazioni ha creato disfunzioni organizzative. Alla messa della domenica a Longchamp, dove erano previste 500.000 persone e ne sono arrivate 1.050.000, si sono creati una serie di problemi tecnici legati all'impossibilità di far accedere tutti e alla mancanza di un numero sufficiente di megaschermi e altoparlanti che consentissero la partecipazione all'evento anche a quelli rimasti al di fuori dell'area;

- le condizioni climatiche e il gran caldo hanno provocato difficoltà e malori sia alle persone sul palco che ai partecipanti (a Champ de Mars e a Longchamp i palchi delle manifestazioni non erano coperti, esigenza fondamentale per il Papa e richiesta dall'organizzazione vaticana);
- le esigenze dettate dai mezzi di comunicazione, in particolare dalla televisione che ha ripreso l'evento in diretta, hanno influenzato in misura rilevante il programma delle celebrazioni. Non tutti i commenti in proposito sono stati positivi; numerosi responsabili dei gruppi hanno infatti lamentato una eccessiva tecnicizzazione a scapito del significato spirituale dell'evento e della partecipazione attiva dei giovani.

XII Giornata Mondiale della Gioventù a Parigi

PAGINA BIANCA

Allegati

Ottobre 1997

PAGINA BIANCA

Allegati

1. Lista dei paesi rappresentati alla XII Giornata Mondiale della Gioventù
2. Programma dell'evento
3. Elenco e mappa dei luoghi delle catechesi
4. Elenco dei luoghi e programma del "Festival de la Jeunesse"
5. Organigramma JMJ
6. Scheda di iscrizione
7. Informazioni organizzative per i capi gruppo
8. Libro del pellegrino (indice)
9. Dépliant informativo sulla sicurezza
10. I volontari
11. Libro per i disabili
12. Sala Stampa (pianta)
13. Programma delle conferenze stampa realizzate durante la JMJ
14. Pianta di Champ de Mars per i giornalisti
15. Piantine dell'Ippodromo di Longchamp

PAGINA BIANCA

Allegato 1

Lista dei paesi rappresentati alla XII Giornata Mondiale della Gioventù

PAGINA BIANCA

LISTE DES PAYS REPRESENTES AUX 12ème JMJ

AFRIQUE

- 1- Afrique du Sud
- 2- Algérie
- 3- Angola
- 4- Bénin
- 5- Burkina Faso
- 6- Burundi
- 7- Cameroun
- 8- Cap Vert
- 9- Congo
- 10- Côte d'Ivoire
- 11- Egypte
- 12- Ethiopie
- 13- Gabon
- 14- Gambie
- 15- Ghana
- 16- Guinée
- 17- Guinée Equatoriale
- 18- Guinée Bissau
- 19- Kenya
- 20- Lesotho
- 21- Libéria
- 22- Madagascar
- 23- Malawi
- 24- Mali
- 25- Maroc
- 26- Maurice
- 27- Mozambique
- 28- Namibie
- 29- Niger
- 30- Nigeria
- 31- Ouganda
- 32- République Centrafricaine
- 33- Rép. Démocratique du Congo
- 34- Rwanda
- 35- Sénégal
- 36- Seychelles
- 37- Somalie
- 38- Soudan
- 39- Tanzanie
- 40- Tchad
- 41- Togo
- 42- Tunisie
- 43- Zambie
- 44- Zimbabwe

AMERIQUE DU NORD

- 1- Canada
- 2- Etats-Unis
- 3- Mexique

AMERIQUE CENTRALE

- 1- Costa Rica
- 2- Cuba
- 3- El Salvador
- 4- Guatemala
- 5- Haïti
- 6- Honduras
- 7- Jamaïque
- 8- Nicaragua
- 9- Panama
- 10- Porto Rico
- 11- République Dominicaine
- 12- Saint Domingue

AMERIQUE DU SUD

- 1- Argentine
- 2- Bolivie
- 3- Brésil
- 4- Chili
- 5- Colombie
- 6- Equateur
- 7- Paraguay
- 8- Pérou
- 9- Uruguay
- 10- Venezuela

ASIE

- 1- Arménie
- 2- Bangladesh
- 3- Chine - Hong Kong
- 4- Corée
- 5- Géorgie
- 6- Pays du Golfe Persique
- 7- Inde
- 8- Indonésie
- 9- Irak
- 10- Iran
- 11- Israël
- 12- Japon
- 13- Jordanie
- 14- Kazakhstan
- 15- Kirghizstan
- 16- Liban
- 17- Macao
- 18- Malaisie
- 19- Mongolie
- 20- Népal
- 21- Ouzbékistan
- 22- Pakistan
- 23- Palestine
- 24- Philippines
- 25- Sibérie
- 26- Sri-Lanka
- 27- Syrie
- 28- Tadjikistan
- 29- Taïwan
- 30- Thaïlande
- 31- Viet Nam

OCEANIE

- 1- Australie
- 2- Nouvelle-Zélande
- 3- Papouasie-Nouvelle-Guinée
- 4- Iles du Pacifique

EUROPE

- 1- Albanie
- 2- Allemagne
- 3- Angleterre - Pays de Galles
- 4- Autriche
- 5- Belgique
- 6- Biélorussie
- 7- Bosnie Herzégovine
- 8- Bulgarie
- 9- Chypre
- 10- Croatie
- 11- Danemark
- 12- Ecosse
- 13- Espagne
- 14- Estonie
- 15- Finlande
- 16- Grèce
- 17- Hongrie
- 18- Irlande
- 19- Islande
- 20- Italie
- 21- Lettonie
- 22- Liechtenstein
- 23- Lituanie
- 24- Luxembourg
- 25- Malte
- 26- Moldavie
- 27- Monaco
- 28- Norvège
- 29- Pays-Bas
- 30- Pologne
- 31- Portugal
- 32- République Tchèque
- 33- Roumanie
- 34- Russie
- 35- Slovaquie
- 36- Slovénie
- 37- Suède
- 38- Suisse
- 39- Turquie
- 40- Ukraine
- 41- Yougoslavie
- 42- France

PAGINA BIANCA